

Finanziaria
Iniziato l'esame alla Camera

ROMA. Primi passi alla Camera della legge finanziaria per l'88...

Andriani: sulla legge dure sconfitte del governo in Senato

«E' già una Finanziaria... tris»

Dopo la maratona del Senato, la legge finanziaria e il bilancio dello Stato per l'88 sono all'esame della Camera...

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA. Il bilancio - dice Andriani - è decisamente positivo. Per due motivi: siamo riusciti a rendere chiara la divergenza sostanziale tra la linea del governo e quella proposta da noi...

Le sconfitte del governo e i nostri successi derivano proprio dal fatto che una parte della maggioranza non condiziona le scelte restrittive del governo di fronte al rischio di una recessione...

attività importante, come la costruzione di abitazioni, che crea anch'essa occupazione. Il bilancio sarebbe stato praticamente pari a zero.

Ma il ministro del Lavoro Rino Formica, socialista, obietta che i fondi ex Gescal non vengono usati per la loro destinazione originaria.

La costatazione che sono stati i governi pentapartiti ad aver distratto per anni una parte di quei fondi ex Gescal dagli scopi stabiliti per legge non può giustificare adesso un'altra destinazione di quelle risorse. Se una legge è stata votata per anni dai governi la prima cosa da fare è ripristinare la legalità. Oppure si deve abolire la legge. Cioè abolire i contributi ex Gescal. Altrimenti chi garantisce che nel futuro i governi pentapartiti, se ci saranno ancora, rispetteranno le leggi che ora ci chiedono di approvare? D'altro canto sarebbe interessante verificare se e come sono state utilizzate le risorse fatte confluire nei fondi (Fio, occupazione giovanile, imprenditoria giovanile), disseminati nei vari ministeri. C'è un accantonamento di risorse che con la costituzione di essi non è stata accelerata la spesa per investimenti e non è migliorata la loro qualità. Inoltre, bisognerebbe spiegare perché mai si chiede ai lavoratori dipendenti un contributo speciale per la disoccupazione che riguarda tutti i cittadini.

Si può aggiungere che non è questa l'unica cosa chiesta al lavoro dipendente.

Certo. Questo governo ai lavoratori ha già dato lo scialfio della violazione dell'accordo sull'Irpef. A loro accolta un ulteriore aumento del carico tributario che deriverà dal riavvicinamento del 1988. A loro chiede il contenimento delle retribuzioni. A loro chiede un contributo speciale per la casa che non avranno. E a loro chiede in aggiunta un contributo speciale per la disoccupazione. Qui non si tratta più di solidarietà. Qui qualcuno pensa che i lavoratori dipendenti siano i cireni dell'economia nazionale.

Poiché alla Camera lo scontro sui fondi ex Gescal si riaccenderà, cosa proponete?

Ma noi siamo d'accordo per costituire un fondo per l'occupazione, a patto che riscalda e mobilita attività che possano essere risorse aggiuntive e non sostitutive rispetto agli investimenti previsti. Se i socialisti sono interessati a ricerca-



Silvano Andriani

re altre fonti di finanziamento per questo fondo non escludo che si possano raggiungere delle convergenze.

Ma basta una legge finanziaria per fare o cambiare una politica economica?

No, con la legge finanziaria non finisce la partita. Anche quando essa verrà approvata dalla Camera, la battaglia per la politica economica e le riforme non sarà chiusa. Sarebbe un'illusione pensare che le

riforme si possano fare con la Finanziaria. L'evoluzione della crisi darà in tempi brevi ragione alle nostre analisi e mostrerà la forza delle nostre proposte. Il problema è di avere un movimento in grado di realizzare successi nel corso del secondo round della crisi. Ci sono grandi questioni e di creare le condizioni per una svolta nella politica economica.

Porto di Genova in pareggio
D'Alessandro: «L'88 sarà l'anno del nostro rilancio»

GENOVA. Un porto finalmente risanato che produrrà utili di gestione. Questa l'indicazione fornita ieri dal presidente del Consorzio Roberto D'Alessandro con la presentazione del bilancio preventivo '88 del Cap e delle società collegate. I documenti contabili prevedono un attivo di 18 miliardi per il Cap e bilanci attivi per tutte le società, con un accantonamento per i finanziamenti.

Il rilancio del porto - ha detto il presidente - è frutto della riorganizzazione e dell'accordo finalmente raggiunto con la compagnia dei lavoratori che consentirà di garantire alla clientela un servizio di elevata qualità. L'elemento che ha giocato in misura prevalente per riaggiustare i conti è l'equilibrio finanziario del porto è stato comunque l'esodo agevolato: i portuali che nel 1983 erano 9.360 oggi sono scesi a 4.638. La riduzione del costo del lavoro ha consentito di portare in equilibrio i bilanci delle imprese e di fornire servizi e tariffe concorrenziali. D'Alessandro, a questo proposito, ha osservato che il valore dell'operazione non si limita solo al fatto tariffario ma nella bonifica dei conti d'esercizio che oggi non soffrono più di assistenzialismo: ogni fattore di produzione è ricollocato nella sua incidenza fisiologica, in linea con le proporzioni vigenti nei porti moderni. Col bilancio '88 D'Alessandro prevede un incremento delle operazioni portuali che va dal 10 al 50%, per i singoli comparti, rispetto ai risultati, molto deludenti, raggiunti quest'anno. Molte speranze, per l'acquisizione di nuovi traffici, sono basate sull'entrata in funzione del nuovo terminal di calata Sanità. Si tratta di un impianto molto avanzato, analogo a quello - più piccolo - di La Spezia ed a quelli - più grandi - di Anversa e Rotterdam, dove i portuali lavoreranno col computer e saranno il calcolatore centrale e far muovere le gru a bordo delle quali l'addetto limiterà il proprio intervento ad appendere e sollevare il container indicati dal programma.

BORSA DI MILANO

MILANO. Un rialzo non vistoso, che a malapena recupera la frazione del tasso di rifioritura, ha aperto il nuovo ciclo di gentilezza e anno borsistico 1988. Il Fiat ha chiuso infatti con un +1,46. Le Mib hanno recuperato il 2,55%. Un brutto segnale per il titolo della capogruppo chimica, singolare dopo la "apoteosi" di Gardini di volere per sé an-

che l'Enichem. Tuttavia l'azione di risparmio Montedison ha fatto un balzo del 5,71%. Le Generali recuperano l'1,33% e le Ras l'1,10. I bilanci dell'anno borsistico vedono soprattutto in calo i cosiddetti titoli guida a largo mercato, titoli che non si ripopolano ogni giorno di scambisti. Lo scialo ai margini tutto il resto del listino. Dalla metà di dicembre '86 a questa metà, sempre di dicembre (date che mi-

surano l'anno borsistico '87), le Fiat hanno perso il 31,22%, le Olivetti il 40,76%, le Montedison il 48,63%, le Ferruzzi il 50,03, le Generali il 16,81 e Mediobanca il 12,59%. Si tratta di titoli ordinari. La perdita più grande in assoluto spetta alla Eurochem -98,06%. Fra i titoli invece che hanno chiuso in attivo, l'Espresso è il primo: +66,67; fra i migliori anche Italcementi: +39,24; I.R.G.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Conto, Term. showing convertible bond data.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Conto, Term. showing bond data.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Conto, Term. showing state securities data.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Titolo, Conto, Term. showing investment funds data.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Conto, Term. showing stock market data.

Table with columns: Titolo, Conto, Term. showing stock market data.

Table with columns: Titolo, Conto, Term. showing stock market data.

I CAMBI

Table with columns: DOLLARO USA, FRANCO SVIZZERO, etc. showing exchange rates.

ORO E MONETE

Table with columns: ORO FINO IPER OBI, ARGENTO IPER KO, etc. showing gold and silver prices.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: BGA SUBALP, B. AGRIC. MANTOVANA, etc. showing restricted market data.

TERZO MERCATO

Table with columns: ELETTRONICA, ACOPI RI 7/4, etc. showing third market data.

INDICI IND

Table with columns: CAPITAL ITALIA, FONDIATRIA, etc. showing various indices.